

CESARE, NON ANDARTENE

SIMONA POLI

NON andartene Cesare. Dai ancora una volta a Firenze la prova d'essere quello che sei. Uno che resiste, che insiste, che esiste. Che non si fa piegare e resta al suo posto anche quando sarebbe più comodo fuggire lontano. Fino a ieri l'altro sognavamo la qualificazione in Coppa, oggi ci basterebbe sapere che ti vedremo su quella panchina l'anno prossimo. Tra noi, uno di noi, il meglio di noi. La nostra faccia bella, rassicurante, onesta, la faccia fiera di uno che odia gli imbrogli ma quando li subisce non cerca alibi, non grida al complotto, non offende nessuno. Di uno che, però, non molla mai. Ti vogliamo lì, come due sere fa, a sfidare la tormenta con il tuo piumino un po' stretto che forse non ti copre abbastanza dal freddo, con quell'aria da capobranco che controlla con un solo sguardo l'intero recinto, gli occhi attenti che non sorridono, i capelli arricciolati dietro le orecchie, il viso segnato dalla tensione e poi dall'esplosione di gioia quando arriva il gol e tutta la squadra, tutto lo stadio, tutti i tifosi stanno con te. Non lasciateci anche tu. Non nel pieno della bufera, quando i punti di riferimento (così pochi ormai) diventano ancora più preziosi, non in questa nebbia che avvolge ogni speranza. Tu sei quello che non abbiamo, il leader che non delude e non perde la testa, che rimane uomo anche sotto i riflettori, che non si ammala di vanagloria, che in campo decide per il meglio e sfida qualcuno a contestare un tuo cambio mancato, una formazione sbagliata, una mossa tattica da bocciare. Vietato mettere in discussione Prandelli, ecco tutto. Firenze ti ha affidato la cosa a cui forse tiene di più, certamente l'unica che non divide, il colore viola che si ama senza se e senza ma, dalla nascita e per sempre e al diavolo le solite insopportabili consorzierie cittadine paralizzate dalle reciproche invidie, le stesse che secondo Dante costarono la dannazione eterna già a tanti suoi contemporanei. E' vero, Firenze a volte può anche diventare un inferno ma quando giura fedeltà lo fa sul serio. E questa per Firenze è una cosa seria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**"I BUONI SAMARITANI,"
COLAZIONI DI SOLIDARIETA'**

COMUNITA' DI SAN PROCOLO

LA RONDA DELLA CARITA'

FIRENZE

(NATI IL 5 MAGGIO 1988)